



COMUNICATO STAMPA

MERCATO BICI, ANCMA: AZIENDE AL LAVORO PER SODDISFARE AUMENTO DOMANDA MALGRADO DIFFICOLTÀ

L'associazione: su comparto pesano ritardi nelle forniture di componenti dal Far East, Governo sostenga ritorno produzione in Italia

MILANO, 27 GEN. – Allungamento dei tempi di consegna da parte dei fornitori asiatici di componenti, aumento dei costi di trasporto via mare, mancanza di container, difficoltà e rallentamenti nella logistica portuale. Nel pieno del **boom della bicicletta sul mercato italiano** (almeno +20% sul 2019, con oltre 2 milioni di pezzi venduti secondo le prime stime), le aziende del settore si trovano a fronteggiare le conseguenze globali della pandemia di Covid-19 e dei mesi di stop che ha subito la produzione di parti e componentistica in Cina e nell'intero Far East. Un comunicato diffuso stamane da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) rileva questa situazione ed evidenzia "l'impegno che il comparto sta mettendo nel soddisfare la crescente domanda di biciclette, malgrado le difficoltà". Un paradosso che interessa un **tessuto produttivo fatto di eccellenze e brand prestigiosi: circa 250 imprese, in prevalenza PMI, che offrono in Italia occupazione a più di 12.000 addetti fra diretti e indiretti.**

Nella nota, ANCMA sottolinea inoltre l'importanza che "mercato e istituzioni conoscano la complessità dei fattori esterni che l'industria delle due ruote a pedale sta fronteggiando, proprio in un momento di grande ampliamento della domanda e dell'interesse attorno alla bicicletta".

"Sul breve periodo – fa sapere l'associazione - questo si può ripercuotere sulla rete di vendita con **possibili rallentamenti nelle consegne**, ma è evidente che quanto sta succedendo apre a nuove sfide e a prospettive di sviluppo della produzione di componentistica direttamente sul suolo nazionale, dove si concentrano know-how e capacità". Un orizzonte questo che, secondo ANCMA, ha bisogno di un "sostegno sussidiario da parte del Governo con un **intervento deciso sul costo del lavoro e con un supporto agli investimenti** di un settore che è in fase di ulteriore crescita e che può creare ancora occupazione e valore per il Sistema Paese".

RESPONSABILE UFFICIO STAMPA
ALESSANDRO RE – 339-7246502

L'industria delle due ruote, alla quale ANCMA offre rappresentanza istituzionale, impiega circa 20.000 dipendenti diretti e fattura 5 miliardi di euro. La produzione italiana di biciclette (2,3 milioni di unità) e motocicli (300 mila unità) occupa saldamente il primo posto a livello europeo. Nel nostro Paese operano nel settore circa 5.000 punti vendita e, complessivamente, il commercio di bici, moto, ciclomotori, scooter, componenti e accessori, tenendo conto anche dell'indotto, dà lavoro a circa 60.000 persone.

Confindustria ANCMA è socio unico di EICMA Spa.